

**GRAPPIDARO DI SIDERNO: UN PROGETTO PER CONTINUARE A CAMMINARE INSIEME VERSO IL FUTURO**



Si chiama **“Grappidaro il villaggio dei contadini, viaggio multimediale nel tempo”**, ed è uno dei quattro progetti premiati nell’ambito della XVI° edizione del concorso di idee lavoro e pastorale del MLAC.

L’idea progettuale che per la prima volta nella storia del concorso ha visto premiare una proposta proveniente da un territorio, da scoprire e da valorizzare, quello della Diocesi di Locri-Gerace, è nata grazie allo spirito di collaborazione tra un variegato gruppo di giovani impegnati nel sociale ed è abbastanza articolata, anche se formata da singole attività di semplice realizzazione, se svolte dagli attori sociali giusti messi al posto giusto ed al momento giusto.

Già nella fase di stesura della proposta progettuale (rivelatasi poi vincente), attraverso un serrato, continuo e costruttivo confronto con la comunità

locale e con il territorio di riferimento è stato creato un ampio partenariato che ha visto coinvolti fra gli altri, gli operatori turistici della Riviera dei Gelsomini raggruppati nella cooperativa Jonica Holidays, il gruppo artistico locale Biloba- Officina Creativa, i gruppi diocesani MLAC ed Azione Cattolica della Diocesi e molti volontari provenienti dal mondo dell’associazionismo e della società civile, coordinatore del Progetto è il giovane Francesco Gentile, che già in passato aveva avuto esperienze di progettazione sociale sviluppata all’interno della comunità attraverso altri progetti.

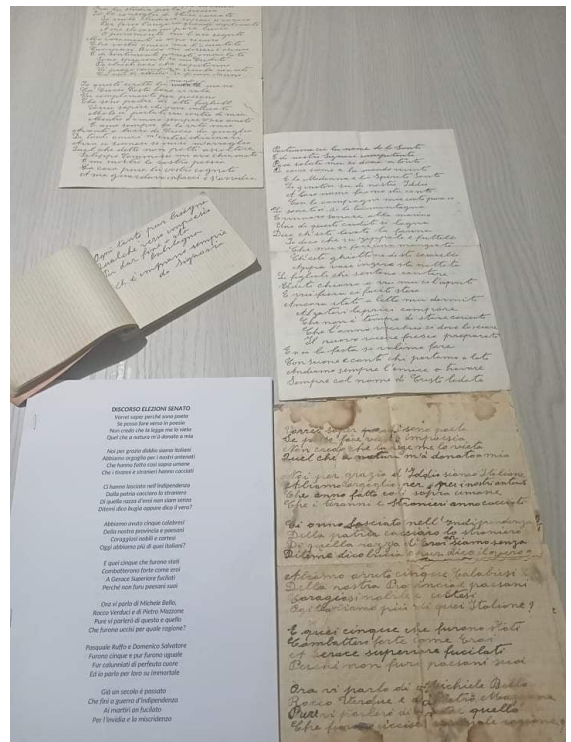
Concretamente ed attraverso una serie di attività laboratoriali concatenate tra loro:

- Laboratorio artistico e di arte del riciclo creativo,
- Laboratorio di botanica e bioagricoltura,
- Laboratorio di rigenerazione urbana,
- Laboratorio di ricerca storica per la riscoperta delle tradizioni del luogo,



passo dopo passo si sta puntando a trasformare quella che sino ad alcuni anni fa era soltanto una periferia semiconosciuta ed abbandonata a se stessa, in un polo d’attrazione turistica.

L’intera area in fase di rigenerazione è grande all’incirca due ettari all’interno dei quali, in futuro si snoderà un percorso turistico esperienziale e multilingue che partendo dalla piazza dell’Emigrante (bene pubblico valorizzato con una progettazione



pregressa) si snoderà tra antichi casolari, uliveti secolari e piante monumentali.

Attualmente il progetto definitivo è nelle sue battute iniziali ma già si è provveduto a realizzare le seguenti azioni:

- 1) Recupero e raccolta di alcuni scritti e poesie antiche che raccontano la storia, gli aneddoti, le leggende ed i personaggi del luogo,
- 2) Recupero e raccolta di antichi utensili e fotografie per allestire un museo delle arti contadine,
- 3) Realizzazione di un murales in onore del contadino poeta,



4) Valorizzazione mediante materiali da recupero del bordo strada che dalla Piazza accompagnerà i futuri visitatori sino al museo dell'arte contadina,

5) Realizzazione attraverso il recupero di alcune specie vegetali autoctone dell'angolo dell'erborista.

Tuttavia i passi da compiere per valorizzare l'area e creare un progetto facilmente replicabile in altri contesti altrettanto bisognosi di crescere attraverso

lo spirito unitario e l'unità d'intenti sono molti:

- 1) Realizzazione del museo delle arti contadine,
- 2) Implementazione e miglioramento delle aree verdi,
- 3) Realizzazione di una cartellonistica artistica munita di sistema QR code multilingue.

Anche se la strada da percorrere è lunga non mancano le notizie positive, che aiutano gli addetti ai lavori a



continuare sul percorso tracciato per vincere le sfide del futuro, adesso l'ultima



sfida lanciata è quella di portare il progetto finito alla Borsa Internazionale del Turismo BIT Milano ad aprile 2023, perché in fondo lo spirito che deve guidare l'impegno sociale volto allo sviluppo ed alla crescita del territorio deve essere sempre quello di raccogliere le sfide apparentemente difficili e vincerle per continuare a riscoprirsi, riscoprire e valorizzare il passato camminando insieme verso il futuro.

Ufficio Stampa progetto Grappidaro il villaggio dei contadini viaggio multimediale nel tempo